

Notaio Margherita Gallizia di Vergano

20123 Milano - Via Cappuccio n.16

Tel. 028692979 - Fax 039.5973441

margherita.gallizia@galliziaderosanotai.it

Repertorio n. 10535

Raccolta n. 6230

## **VERBALE DI ASSEMBLEA**

### **REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno **2020** (duemilaventi) il giorno **27** (ventisette) del mese di **ottobre**, alle ore 16 (sedici).

In Milano, via Cappuccio n. 16,

aventi a me Margherita Gallizia di Vergano Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparsa la signora

**LIA Enrica** nata a Cava de' Tirreni il 31 maggio 1979 e residente a Milano in Via Console Flaminio n. 2.

Detta comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Vice Presidente dell'Associazione

#### **"Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare in Asia, Africa e America Latina ONG (Deafal ONG)"**

con sede in Milano, in via Federico Confalonieri n. 3/B, codice fiscale: 13164890157, iscritta presso il Registro Provinciale di Milano nella sezione Relazioni Internazionali al n. 262/2005 - Idoneità DG Regione Lombardia n. VIII/2014 del 15.03.2006 - Idoneità MAE con DM 2007/337/004258/4 del 5.10.2007 - iscritta nell'elenco delle OCS dell'AICS con Decreto n.2016/337/000182/4,

e mi chiede di assistere all'assemblea della predetta associazione, per redigerne il relativo verbale.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio verbalizzo quanto segue:

assume la presidenza lo stesso Vice Presidente, il quale mi dichiara:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata in questo luogo, giorno ed ora in seconda convocazione, come da avviso inviato a tutti i soci, via mail, in data 16 ottobre 2020;

- che per l'organo Amministrativo, oltre ad esso Vice Presidente Lia Enrica sono presenti, in video-conferenza, il Presidente Nicola Pagani gli altri Consiglieri in carica Susanna Debenedetti e Anna Morera Perez, assente giustificato il Consigliere Andrea Zani;

- che sono presenti in assemblea n.ro 20 (venti) soci in proprio o per delega su n.ro 29 (ventinove) Soci, e precisamente i signori: LIA Enrica di persona, PAGANI Nicola, MANCINI Matteo, FIGAROLI Massimo, DEBENEDETTI Susanna, PAPAGNA Michele, PIANALTO Marco, ROSSI Flavia, ZUCCHELLA Lucia, MORERA Perez Anna, DECARLI Elisa, DI GIORGIO Antonio e BEUZER Erica in video-conferenza,

COLOMBI Alice Amalicea Emma, PARZIANI Sara, STRADA Adelaide, PERLI Marco, EISENREICH Eva, ZANI Andrea, GRAGLIA Alberto, per delega,

DI MOLFETTA Cristina, DEL ROIO José Luiz, LACERDA Virginia, DE LUCA Massimo, GALDI Maria Paola, SPINELLI Erica, CHIARI Irene, PINZI Fabio, e BOCHICCHIO Davide, assenti;

- che ha provveduto ad accertare l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che pertanto la presente assemblea è validamente costituita ed idonea a discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- proposta di modifiche allo statuto in Atto pubblico per l'adeguamento statutario ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

#### **SI APRE LA SEDUTA**

*Registrato a Milano D.P. I  
il 29/10/2020*

*al n.75070*

*Serie 1T*

*Euro Esente*

I soci intervenuti all'assemblea, espressamente interpellati dal Presidente, riconoscono di essere ben informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e dichiarano di non opporsi alla loro trattazione.

Il Presidente informa i presenti che, entro il 31 ottobre 2020, è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore.

Egli fa presente che la scadenza del 31 ottobre 2020 è posta dall'art.101, c.2, del Decreto legislativo 117 del 2017 e la modifica dello statuto è fondamentale per iscriversi nel futuro Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo.

Il Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore, ed entrerà in vigore al momento dell'iscrizione nel RUNTS.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto evidenziando la riformulazione dell'oggetto sociale e le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'assemblea, dopo breve discussione ed all'unanimità dei presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

#### **DELIBERA**

- di approvare il nuovo Statuto sociale aggiornato con l'oggetto sociale riformulato e le nuove disposizioni previste per le Associazioni dal Codice del Terzo Settore, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" e ne forma parte integrante.

L'assemblea dà fin d'ora mandato Presidente e al vicepresidente pro tempore con firma disgiunta per la richiesta di iscrizione al RUNTS e per le eventuali modifiche richieste per l'iscrizione e dichiara che per effetto delle modifiche statutarie la denominazione negli atti della Associazione risulterà essere **"Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare in Asia, Africa e America Latina ONG (Deafal ONG)"** e sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea, alle ore 16,33 (sedici e trentatre minuti).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato statuto, alla comparsa che approvandolo e confermandolo lo ha sottoscritto con me Notaio alle ore 16,33 (sedici e trentatre minuti).

Scritto con mezzo elettronico in parte da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta il presente atto di un foglio occupato per quattro pagine.

Firmato: ENRICA LIA, MARGHERITA GALLIZIA DI VERGANO.

**Allegato "A" all'atto del 27.10.2020 n. 10535/6230 Rep.**

**STATUTO**

**dell'associazione Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare in Asia,  
Africa e America Latina ETS (Deafal ETS)**

ART. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117, con sede in Milano una associazione denominata **DEAFAL ETS**, per esteso **Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare in Asia, Africa e America Latina ETS** che per brevità potrà semplicemente chiamarsi **DEAFAL ETS**. L'Associazione, a seguito dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo Settore - RUNTS e conseguente iscrizione di DEAFAL ETS, utilizzerà, nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo settore " o l'acronimo "ETS". Essa potrà modificare la propria sede legale, purché nello stesso Comune, costituire sedi secondarie, delegazioni o rappresentanze in tutta Europa e oltre, con semplice delibera del Consiglio Direttivo. La durata è di anni 50 (cinquanta) dalla registrazione dell'atto costitutivo (7 giugno 2000) e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria.

ART. 2 - FINALITA'

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, prevalentemente in favore di terzi, di attività di interesse generale, di cui all'art 5 del Codice del Terzo Settore e specificate nel dettaglio all'art. 3 del presente Statuto.

La *Vision* di DEAFAL ETS è “Rigenerare i suoli per rigenerare le società. Comunità sociali e naturali complesse si radicano e evolvono grazie al riconoscimento della dignità delle persone e all'interazione armonica tra mondo rurale ed urbano”.

La *Mission* è “Cooperazione internazionale e nazionale: la diversità come ricchezza e lo scambio di saperi come metodo. Deafal promuove e diffonde lo studio, la formazione, la sperimentazione e l'applicazione di metodologie innovative in ambito agronomico, economico e sociale per la produzione di cibo sano e accessibile a tutti generando così una società giusta ed equa”.

Pertanto l'Associazione persegue le seguenti finalità prioritarie:

- la promozione umana, sociale ed economica delle produzioni dell'agricoltura familiare, l'emancipazione dei piccoli produttori agricoli e delle categorie più disagiate dell'America Latina, area storica di intervento dell'Associazione, ed in generale di tutti i Paesi del Sud e del Nord del mondo in una logica di cooperazione Sud-Sud e Sud-Nord, oltre che Nord-Sud;
- la tutela ambientale e la salvaguardia della biodiversità nei Paesi del Sud e del Nord del mondo;
- la promozione della sicurezza e della sovranità alimentare nei Paesi del Sud e del Nord del mondo.

Per l'Associazione il miglioramento delle condizioni di vita dei produttori agricoli, l'autodeterminazione alimentare delle comunità e la tutela del territorio e

dell'ambiente passano attraverso la promozione di un'agricoltura che preservi la biodiversità, rispetti i cicli naturali, rafforzi il ruolo e il potere contrattuale dei produttori agricoli, contribuisca allo stoccaggio di carbonio nel suolo e alla mitigazione del cambiamento climatico.

In questo senso si riserva un'attenzione particolare alla diffusione delle metodiche dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa, in quanto perfettamente rispondenti alle caratteristiche citate.

Inoltre, i principi del "commercio equo/etico solidale" sono un riferimento metodologico importante per azioni di sostegno agli svantaggiati di qualsiasi parte del Mondo. La dizione pur contenendo la parola "commercio" non ha alcun significato "commerciale" ma semplicemente è il richiamo ad una metodica di "aiuto" alle parti più misere dei produttori del mondo sancito dalla "Risoluzione Fassa" approvata dal Parlamento Europeo il 2/7/98.

L'associazione non ha rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro, né è collegata in alcun modo agli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi scopo di lucro.

### ART. 3 - ATTIVITA'

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità sociali, svolge le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

1-n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

2-e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

3-d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

4- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

5-w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

6-i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore;

8-s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

7-z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare l'associazione potrà svolgere, in via esemplificativa e non esaustiva:

attività di studio, ricerca e monitoraggio dei rapporti Nord-Sud affinché siano tutelati e protetti i più deboli, gli svantaggiati, facendo riferimento alle migliori norme sociali (quali, solo per fare un esempio, quelle Ifat per il

commercio equo e solidale, la Carta dei criteri per il turismo responsabile, le SA8000 per il rispetto sociale, le normative per il biologico UE, USA, Giappone etc..)

elaborazione e presentazione di piani di sviluppo e progetti di cooperazione sia nel campo pubblico sia nel campo privato sia in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale;

attività di cooperazione allo sviluppo in tutti i campi, tecnico, giuridico, sociale e normativo, con l'invio di personale appositamente formato e qualificato, nonché attraverso la formazione professionale e la promozione sociale in loco dei cittadini dei Paesi del Sud del mondo;

educazione alla cittadinanza globale ed educazione ambientale in campo pubblico, privato e istituzionale in Italia e all'estero;

informazione e sensibilizzazione sui problemi internazionali del sottosviluppo, sulla tutela ambientale e sulla sicurezza e sovranità alimentare, campagne di *advocacy* e *call to action* in difesa dell'ambiente e dei diritti umani, con tutti i mezzi conosciuti e futuri di diffusione del pensiero quali ad esempio iniziative editoriali, corsi, conferenze etc.;

formazione per lo sviluppo delle competenze del personale docente del comparto scuola nei seguenti ambiti: metodologie e attività laboratoriali, inclusione scolastica e sociale, dialogo interculturale e interreligioso, conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; cittadinanza attiva e legalità.

programmi e attività di formazione e informazione in campo agricolo ed ambientale, principalmente ma non esclusivamente rivolti ad aziende agricole, forestali e zootecniche, agricoltori, tecnici agronomi, studenti, e volti alla diffusione dell'Agricoltura Organica e Rigenerativa e di pratiche agricole che preservino l'ambiente, in Italia e all'estero ;

Attività di agricoltura sociale in associazione con gli operatori di agricoltura sociale riconosciuti (imprenditori agricoli e cooperative sociali), come previsto dall'art.2 comma 5 della legge 18 agosto 2015, n. 141

Recupero e riqualificazione di terreni pubblici inutilizzati o di terreni confiscati alla criminalità organizzata con finalità di salvaguardia ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali e/o agricoltura sociale.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, in via esemplificativa e non esaustiva, attività e programmi di assistenza tecnica e consulenza in campo agro-silvo-pastorale e ambientale, rivolti principalmente ma non esclusivamente a tecnici agronomi, agricoltori, aziende agricole, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. Il Consiglio Direttivo è l'organo deputato alla deliberazione di eventuali ulteriori attività diverse che l'associazione potrà svolgere, oltre alle già citate attività di assistenza tecnica e consulenza in campo agro-silvo-pastorale e ambientale.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese

effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi

#### ART. 4 - SOCI

Sono Soci dell'Associazione persone fisiche e persone giuridiche italiane e straniere che sono state ammesse con deliberazione del Consiglio Direttivo, che versano ogni anno la quota associativa, che condividono e rispettano lo statuto e le finalità ivi contenute, gli eventuali regolamenti, il Codice Etico e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

Possono comunque essere Soci anche Enti di varia natura, organismi cooperativi ed associativi, che si ispirano nella loro azione alle finalità di cui all'art. 2 e sono rappresentati nella Associazione a mezzo del Rappresentante legale o di persona da Lui designata al momento della richiesta di adesione e sostituibile in ogni momento con comunicazione scritta dell'ente di provenienza.

Per diventare Soci bisogna presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta contenente i propri dati anagrafici (nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica), dichiarando nella stessa di conoscere e accettare integralmente il presente Statuto e dei Regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda a maggioranza assoluta secondo criteri non discriminatori nel rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna e l'inviolabilità dei diritti della persona. In caso di accettazione della domanda, il Consiglio Direttivo deve comunicare al Socio la deliberazione di ammissione e annotarla nei libri sociali. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

#### ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Per essere Soci è necessario versare ogni anno una quota associativa, deliberata entro la fine dell'anno precedente da parte del Consiglio Direttivo.

Se entro tale termine la delibera non viene emanata, rimarrà a tutti gli effetti in vigore la quota dell'anno precedente.

Per i nuovi Soci la quota deve essere versata all'atto della domanda di cui all'art. 4 e dell'importo totale anche se riferita ad una qualsiasi frazione di anno.

La scadenza per il versamento delle quote per confermare la propria adesione è il 31 gennaio di ogni anno.

Inoltre i Soci hanno l'obbligo di rispettare il presente Statuto, il codice etico e i Regolamenti interni.

I Soci, purché iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi, hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci;
- approvare e modificare lo Statuto, Codice Etico e gli eventuali regolamenti;
- consultare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la

sede dell'Associazione.

#### ART. 6 - CESSAZIONE SOCI

I Soci cessano di appartenere alla Associazione per: decesso, recesso ed esclusione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo per le seguenti motivazioni: morosità nel versamento della quota associativa, mancato rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti interni e/o delle deliberazioni assunte dagli Organi Sociali competenti, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo, mancato adempimento agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante richiesta scritta inviata al Presidente dell'Associazione.

Il Socio può sempre recedere dall'associazione. Il recesso è volontario e deve essere comunicato per iscritto al Consiglio direttivo, che entro trenta giorni adotta e comunica all'interessato un'apposita deliberazione e procede alla cancellazione dal libro dei Soci.

La dichiarazione di recesso ha effetto il primo giorno del mese successivo alla deliberazione del Consiglio Direttivo.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili a nessun titolo e non sono collegate alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

#### ART. 7 - ALTRI PROVENTI - PATRIMONIO - BILANCIO

Oltre alle quote annuali corrisposte dai Soci di cui all'art. 4 sono proventi dell'Associazione: liberalità, elargizioni, contributi e sottoscrizioni che provengano in qualunque modo alla associazione e le entrate derivanti dalle proprie attività e servizi. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da ogni cespite conseguito in qualunque forma nel rispetto delle norme vigenti e non destinato al finanziamento delle attività correnti della Associazione.

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione ovvero dal rendiconto di cassa a seconda di quanto previsto dalla legislazione vigente, e il bilancio preventivo dell'esercizio successivo da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile per la definitiva approvazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile per la definitiva approvazione.

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e

agli associati..

I Soci hanno pieno diritto di accesso agli atti e ai registri (pubblicità degli atti).

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.. Eventuali utili e avanzi di gestione debbono essere impiegati nelle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

#### ART. 8 – ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione: l'*Assemblea dei soci*, il *Consiglio Direttivo*, il *Presidente*, il *Vicepresidente* e, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o da altre norme il *Revisore Legale dei Conti* e l'*Organo di controllo*.

Inoltre, laddove l'assemblea ne ravvisi la necessità, può essere nominato un Presidente onorario.

#### ART. 9 – ASSEMBLEA

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

All'Assemblea ordinaria o straordinaria partecipano con diritto di voto tutti i Soci iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati e in regola con il versamento della quota sociale. L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio preventivo dell'esercizio successivo.

Compiti dell'Assemblea Ordinaria sono:

- l'approvazione del bilancio consuntivo, preventivo e, quando ne ricorrano gli obblighi di legge, il bilancio sociale;
- la deliberazione sugli oggetti attinenti la gestione sociale che il Consiglio Direttivo sottopone al suo esame e che divengono vincolanti per il Consiglio Direttivo;
- la nomina e l'eventuale revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, determinando il numero dei membri e la durata della nomina, nel rispetto dell'art.10 del presente statuto.
- la nomina, al ricorrere dei requisiti di legge, e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e/o dell'Organo di Controllo;
- la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- la deliberazione sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera su:

- le modifiche dello statuto e dei regolamenti come previsto dall'art. 13;
- lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.
- gli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria o straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo o quando ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci, in regola con la quota associativa. La convocazione dell'Assemblea deve essere inviata in forma

scritta (e-mail con conferma di lettura, lettera a domicilio, PEC, raccomandata r/r) almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'adunanza e deve contenere la data e l'ordine del giorno.

L'Assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

E' ammessa la presenza in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza ed equivalenti), a condizione che sia possibile accertare l'identità dei presenti e sia garantita l'effettiva partecipazione alla discussione e alla votazione.

Le deliberazioni dell'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza dei voti, salvo diverse indicazioni di legge o norme del presente statuto.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno voto.

Prima e seconda convocazione possono essere fissate nello stesso giorno ad almeno un'ora di distanza l'una dall'altra.

Ogni socio ha diritto a un voto. Ogni Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante delega scritta. Ogni Socio non può ricevere più di 2 (due) deleghe, potendo quindi esprimere al massimo 3 (tre) voti. I membri del Consiglio Direttivo non possono ricevere deleghe.

#### ART. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) membri sino a un massimo di 5 (cinque) eletti dall'Assemblea dei Soci, che all'atto della nomina ne determina anche il numero e le cariche.

La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo è scelta tra i Soci.

La durata in carica del Consiglio Direttivo è compresa tra i 2 (due) e i 5 (cinque) anni ed è stabilita dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina.

Il Consiglio Direttivo può essere rieletto; la sua attività è prevalentemente gratuita.

I membri del Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, e a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e in particolare: elabora il programma annuale di attività; coordina e gestisce le attività dell'Associazione; predispone i bilanci, preventivo e consuntivo, annuali ed eventualmente il bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale delle attività diverse svolte; individua le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale; stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione; elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente; affida particolari mansioni ad uno o più dei suoi membri od anche ad altri Soci o specifici gruppi o comitati, determinandone i limiti nelle delibere di delega; in caso di impedimento del Legale Rappresentante convoca le Assemblee; amministra il Patrimonio sociale; delibera sull'ammissione e sull'esclusione dei Soci.

Svolge inoltre tutto quanto è necessario per far funzionare con regolarità

l'Associazione.

Può nominare tra i soci un Presidente ad honorem o un Comitato ad honorem con funzioni consultive.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Legale Rappresentante o da almeno i 2/3 dei suoi membri, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e in ogni caso almeno due volte all'anno, mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno inviato almeno 8 giorni prima della data fissata per l'adunanza. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Nelle riunioni del Consiglio Direttivo non è ammessa delega.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza ed equivalenti), a condizione che sia possibile accertare l'identità dei presenti e sia garantita l'effettiva partecipazione alla discussione e alla votazione.

I soci, sia in Italia che all'estero, hanno diritto di essere informati di tutte le convocazioni e di ricevere tutti gli atti del Consiglio Direttivo.

#### ART. 11 – PRESIDENTE

Il Presidente è il Legale Rappresentante dell'associazione nei rapporti interni ed esterni, di fronte a terzi e in giudizio, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci; ha la firma sociale per le operazioni di ordinaria e di straordinaria amministrazione, compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione verso l'esterno. In sua assenza o impedimento le sue mansioni sono attribuite al Vicepresidente o al membro più anziano del CD.

Il Vicepresidente, vicaria le funzioni del Legale Rappresentante qualora assente o impedito.

Presidente e Vicepresidente durano in carica per il tempo previsto dall'art. 10 terzo comma riguardante il C.D.

#### ART. 12 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

## ART. 13 – REVISORE LEGALE DEI CONTI

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del d.lgs 117/2017, a seguito di altre norme da rispettare o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, o in alternativa, ai sensi dell'art.30. comma 6 del CTS, può assegnare all'Organo di controllo, collegiale o monocratico, l'esercizio della revisione legale dei conti.

## ART. 14 - MODIFICA DELLO STATUTO

Le proposte di modifica del presente statuto possono essere proposte anche dai Soci direttamente in Assemblea straordinaria; non debbono essere preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo. Esse saranno approvate con la presenza in Assemblea straordinaria di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le modifiche debbono essere formulate nel rispetto del DL 117/2017.

L'Assemblea straordinaria delega il Legale Rappresentante o un altro membro del Consiglio Direttivo a registrare le modifiche statutarie, a depositarle presso gli uffici competenti (Registro Unico del Terzo settore, Istituzioni Locali, AICS) e ad apporre le modifiche che dagli stessi fossero ritenute necessarie, dandone comunicazione, anche per via elettronica, ai soci.

## ART. 15 - ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Assemblea straordinaria con le procedure e le maggioranze di cui all'articolo 21 del CC,  $\frac{3}{4}$  dei Soci di parere favorevole, può deliberare lo scioglimento dell'Associazione e disporre circa la devoluzione del patrimonio.

Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore e nello specifico ad ETS che svolgano attività di cooperazione allo sviluppo, in favore delle popolazioni del Sud del mondo, aventi scopo analogo, affine o connesso a quello dell'Associazione. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

## ART. 16 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie derivanti dal presente contratto o in relazione allo stesso, saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, da un collegio arbitrale composta da tre membri, nominati in conformità a tale Regolamento. Il Collegio Arbitrale così composto deciderà senza formalità di procedura, insindacabilmente.

## ART. 17 - NORME GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.), la legge 125/2014 sulla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Firmato: ENRICA LIA, MARGHERITA GALLIZIA DI VERGANO.